



Dr. FRANCESCO SIMONCINI
NOTAIO

Repertorio n. 27360

Raccolta n. 17528

REPUBBLICA ITALIANA
VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaquattordici, il giorno quindici del mese di aprile, alle ore dodici e minuti quindici.

In Pordenone, Piazza XX Settembre n. 2, negli uffici al piano secondo della Banca Popolare FriulAdria.

Innanzi a me **dr. FRANCESCO SIMONCINI Notaio in Sacile**, iscritto presso il Collegio Notarile di Pordenone,

è presente il signor:

- **SCARDACCIO rag. ANTONIO**, nato a Sassari (SS) il giorno 15 aprile 1939, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "**Banca Popolare FriulAdria - società per azioni**", con sede in Pordenone, Piazza XX Settembre n. 2, capitale sociale di Euro 120.689.285,00 (centoventimilioni seicento ottantanovemila duecento ottanta-cinque) interamente versato, avente numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pordenone e numero di codice fiscale e Partita Iva 01369030935; società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5391 e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari; cittadino italiano, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo.

Richiesto dal componente nella qualità, di redigere ai sensi dell'articolo 2375 C.C. il verbale dell'assemblea ordinaria della "Banca Popolare FriulAdria - società per azioni" convocata il giorno di domenica tredici del mese di aprile del corrente anno duemilaquattordici per le ore dieci, in prima convocazione, in Pordenone nei locali del Teatro Comunale Giuseppe Verdi in viale Martelli n.2 (Sala Grande), io Notaio mi sono recato in detto luogo e lì alle ore dieci e minuti dieci si è riunita l'assemblea ordinaria della suddetta società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile (sostituzione degli amministratori): deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Deliberazione ai sensi dell'art. 2357 (Acquisto delle proprie azioni) e seguenti del Codice Civile.
- 4) Meccanismi di remunerazione e incentivazione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole: informativa in merito all'attuazione delle politiche deliberate dall'assemblea dei Soci per il 2013 e proposta di approvazione del documento relativo al-

Registrato a Pordenone
il 23/04/2014
N° 3619 Serie 1T
Euro 200,00

l'anno 2014.

Al chè avendo aderito alla formulata richiesta do atto di quanto segue.

Ha assunto la Presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 13 dello statuto vigente il comparente nella spiegata qualità.

Il Presidente ha invitato i soci presenti a nominare ai sensi dell'art.13 dello Statuto Sociale, me notaio quale Segretario dell'Assemblea e per la redazione del verbale assembleare.

La proposta è stata approvata all'unanimità degli aventi diritto a voto.

Il Presidente

CONSTATATO

- che sono state espletate le formalità previste per la convocazione e l'intervento in assemblea;

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto mediante avvisi pubblicati in conformità a quanto previsto dallo Statuto, dal Testo Unico della Finanza e dalla inerente normativa CONSOB.

In particolare:

- in data 13 marzo 2014 nel sito internet istituzionale www.friuladria.it nella sezione Corporate Governance - Assemblea dei Soci 2014, è stato pubblicato l'avviso di convocazione;

- in data 27 marzo 2014 sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore" a pagina 40 è stato pubblicato un estratto dell'avviso di convocazione;

- che l'assemblea si tiene in prima convocazione;

- che la Banca in conformità a delibera Consob n. 11996 del primo giugno 1999 e successive modifiche è stata inclusa nell'elenco degli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, quindi vengono osservate anche le disposizioni in materia di dematerializzazione delle azioni in gestione accentrata presso Monte Titoli; pertanto i soci per partecipare all'assemblea hanno dovuto munirsi della prevista comunicazione di partecipazione al Sistema Monte Titoli;

- che sono presenti al tavolo della presidenza il Vice Presidente dr. Ariberto Fassati, il Presidente del Collegio Sindacale dr. Giampaolo Scaramelli e il Direttore Generale dr. Carlo Crosara;

- che sono presenti per l'organo amministrativo oltre al comparente medesimo nella spiegata qualità e al Vice Presidente dr. Ariberto Fassati, gli Amministratori signori Jean - Yves Barnavon, Jean - Louis Delorme, Jean - Pierre Gaillard, Jean - Philippe Laval, Giampiero Maioli, Daniele Marini, Chiara Mio, Antonio Paoletti e Giovanni Pavan.

- che sono presenti per il collegio sindacale oltre al Presidente dr. Giampaolo Scaramelli, i Sindaci Effettivi Roberto Branchi, Alberto Guiotto, Andrea Martini e Antonio Simeoni;
- che hanno giustificato la loro assenza l'amministratore Gianpietro Benedetti e l'amministratore Hugues Brasseur;
- che è inoltre presente il Vice Direttore Generale Gérald Grégoire;
- che sono presenti alle ore dieci e minuti sedici in persona e per delega n. 240 (duecentoquaranta) soci rappresentanti n. 19.480.151 azioni ordinarie da Euro 5,00 (cinque) cadauna sulle 24.137.857 (ventiquattromilioni cento trentasettemila ottocento cinquantasette) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale; pari all' 82,52% (ottantadue virgola cinquantadue per cento) del capitale sociale;
- che le deleghe sono state riscontrate regolari e restano conservate agli atti sociali;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- quanto sopra risulta dal foglio di presenza ove sono individuati nominativamente i soci presenti, in persona o per delega;

HA DICHIARATO

regolarmente e validamente costituita l'assemblea in sede ordinaria in prima convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ha dichiarato quindi in assemblea che:

- assistono all'assemblea alcuni esponenti della Capogruppo, il personale incaricato di collaborare per il corretto svolgimento dei lavori, alcuni ospiti e alcuni soci che non hanno potuto far richiesta di comunicazione in tempo e i rappresentanti della Società di Revisione precisando che queste persone non parteciperanno alle votazioni;
- lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Regolamento assembleare approvato dall'assemblea dei soci in sede ordinaria in data 30 giugno 2009, regolamento che, tra l'altro, statuisce le modalità di partecipazione, accesso, svolgimento dei lavori assembleari e le modalità di intervento alla discussione da parte dei soci. Statuto sociale e Regolamento sono disponibili e consultabili al tavolo di Segreteria;
- la votazione sugli argomenti all'ordine del giorno sarà effettuata con voto palese per alzata di mano, ai sensi di Statuto;
- non sono state presentate domande di integrazione delle materie all'ordine del giorno ex art. 126 bis T.U.F.;
- in base alla normativa vigente e alle disposizioni statutarie l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e che le deliberazioni devono essere assunte a maggioranza assoluta dei soggetti aventi diritto al voto in assemblea;

- il dettato dell'art. 6 del Regolamento Assembleare stabilisce le modalità di discussione: i Soci possono chiedere la parola su ciascun argomento posto in discussione una sola volta. I Soci possono inoltre formulare proposte in forma scritta sugli argomenti posti all'ordine del giorno, delle quali il Presidente decide l'ammissibilità. Gli interventi e le proposte devono essere chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie trattate.

Le relative verbalizzazioni avverranno in maniera sintetica; l'interessato può depositare agli atti eventuali interventi scritti.

La richiesta di prendere la parola può essere fatta pervenire in forma scritta e deve indicare l'argomento all'ordine del giorno cui si riferisce.

La presentazione dell'intervento in forma scritta è possibile sino alla chiusura della discussione sull'argomento al quale si riferisce.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di breve replica una sola volta, con facoltà del Presidente di togliere la parola.

Gli azionisti vengono invitati a non lasciare la sala durante i lavori assembleari. Se ciò si dovesse rendere necessario, occorrerà comunicare l'uscita agli addetti alle relative registrazioni.

E' questa una regola stabilita dall'art. 3 comma 4 del regolamento assembleare, al fine di consentire una corretta rilevazione dei presenti e dei votanti.

Risponde a questa esigenza anche il blocco degli ingressi e delle uscite cui si procede quand'è in corso una votazione.

Ha informato infine che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea ai fini di agevolare la stesura del verbale.

QUINDI

il comparente ha invitato a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Prima di passare alla trattazione ha chiesto agli intervenuti se vi siano soci che debbano rendere la dichiarazione prevista dall'art. 2341 ter del C.C. in ordine all'esistenza di patti parasociali.

Ha segnalato che è stata comunicata l'esistenza di un patto parasociale di cui è parte la società controllante Cariparma, patto sottoscritto da Crédit Agricole s.a. e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto (Fondazione Cariparma), avente ad oggetto l'amministrazione e controllo di Cariparma, depositato ai sensi di legge.

A questo punto ha chiesto la parola il rappresentante del socio Cariparma, Paola Colombo, la quale ha dichiarato quanto segue:

"Ai sensi dell'art. 2341 ter del C.C., in nome e per conto della "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza", società che rappresento, dichiaro che:

è in essere tra la società "Crédit Agricole s.a." e la "Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto" un contratto avente ad oggetto tra l'altro alcuni patti parasociali concernenti l'amministrazione ed il controllo di "Cariparma S.p.A." .

Detti patti parasociali sono stati stipulati in data 11 gennaio, con decorrenza 1° marzo 2007, hanno durata di quattro anni, rinnovabili di quattro anni in quattro anni. I patti si sono rinnovati in data 1° marzo 2011.

Il numero delle azioni Cariparma S.p.A. conferite nel patto ammonta al 90% (novanta per cento) rispetto al totale delle azioni di Cariparma S.p.A..

Dichiaro inoltre che il contenuto delle pattuizioni parasociali riguarda regole di corporate governance di Cariparma S.p.A., obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto nella indicazione degli organi sociali, dell'Amministratore Delegato e della Direzione Generale della società, di informativa su amministratori e sindaci di controllate e partecipate da Cariparma S.p.A.; obblighi di informazione e consultazione su operazioni straordinarie e strategiche e sulla distribuzione dei dividendi; limiti al trasferimento di azioni Cariparma S.p.A..

Ai sensi di legge il patto parasociale nel suo integrale contenuto è stato trasmesso alla società ed è a disposizione dell'assemblea."

Il Presidente a questo punto ha iniziato la trattazione del **primo** argomento all'ordine del giorno relativo alla nomina di un Consigliere.

Comunica agli intervenuti che, con decorrenza dal 21 gennaio 2014, l'amministratore professoressa Cristiana Compagno ha rassegnato le sue dimissioni da Consigliere della Banca per assumere l'incarico di Presidente di "Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A."; pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2014 ha ritenuto opportuno, valutata la propria composizione quali-quantitativa, di provvedere alla sostituzione del Consigliere dimissionario, ai sensi dell'art. 2386, primo comma del C.C. deliberando di nominare la professoressa Chiara Mio in sostituzione della dimissionaria.

La legge prevede che l'amministratore così nominato resti in carica fino alla più prossima assemblea che pertanto, in questa sede, è chiamata a nominare l'amministratore mancante.

Il Presidente propone la conferma della nomina quale amministratore della professoressa Chiara Mio.

Il Presidente illustra una sintesi del curriculum della candidata soffermandosi sul requisito di indipendenza.

Il Presidente, comunica che è a disposizione dei soci il fa-

scicolo contenente la documentazione richiesta dalla normativa.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Chiusa la discussione, il Presidente dà atto che sono presenti essendo le ore dieci e minuti ventisei 264 (duecentosessantaquattro) azionisti portatori di numero 19.495.909 azioni, sulle numero 24.137.857 (ventiquattromilioni centotrentasettemila ottocentocinquantesette) azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, pari all'80,77% (ottanta virgola settantasette per cento) del capitale sociale.

Per coloro che non avessero presenziato alla riunione dall'inizio, ripropone l'invito a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Quindi pone ai voti per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione di cui delega la lettura a me Notaio:

"L'Assemblea della "Banca Popolare FriulAdria S.p.A." delibera:

* di nominare Amministratore della "Banca Popolare FriulAdria S.p.A." la professoressa **CHIARA MIO**, nata a Pordenone il 19 novembre 1964, residente a Pordenone, via Marsure n. 11, codice fiscale MIO CHR 64S59 G888A;

* di stabilire che l'amministratore testè nominato duri in carica per gli esercizi 2014 e 2015 e comunque fino alla data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (duemilaquindici), così come l'intero Consiglio di Amministrazione."

Segue votazione per alzata di mano sulla proposta formulata dal Presidente e da me letta all'assemblea.

Il Presidente chiede a chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Si alzano moltissime mani, quasi l'intera sala.

Poi chiede chi intenda votare contro la proposta.

Nessuno alza la mano.

Infine chiede chi dei soci intenda astenersi.

Alzano la mano i soci Biolcati Mauro, titolare di n. 100 (cento) azioni e Del Giorno Donato, titolare di n. 300 (trecento) azioni.

Effettuata la votazione il Presidente dichiara che la delibera è stata approvata a maggioranza con voti favorevoli rappresentanti n. 19.495.509 azioni pari all'80,767% (ottanta settecentosessantasette) del capitale sociale.

Il Presidente a questo punto ha iniziato la trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni omologate dalla commissione Europea. Sono stati per-

tanto applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013.

Ricorda che il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa. Ricorda che il progetto di bilancio, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione sono stati depositati nella sede della Banca nei termini di legge e sono stati messi a disposizione dei soci presenti su supporto informatico nonché pubblicati sul sito internet www.friuladria.it, alla sezione "Corporate Governance" - assemblea dei soci 2014 e verranno allegati al verbale dell'assemblea. Copie cartacee sono disponibili per la consultazione presso il tavolo di Segreteria.

Il Presidente espone con apposita relazione di cui dà lettura ed allegata agli atti, i dati di sintesi e i principali indicatori di bilancio.

Esaurita la relazione, il Presidente dà la parola al Direttore Generale dott. Carlo Crosara perchè illustri i risultati economici e gli aggregati patrimoniali e la prevedibile evoluzione della gestione.

Il Direttore Generale espone la propria relazione illustrando tramite slides proiettate su schermo, e allegate agli atti, i dati della situazione macroeconomica, soffermandosi sugli aspetti salienti della situazione patrimoniale e del conto economico nonché i principali progetti strategici della Banca per il futuro.

Esaurita la sua esposizione, riprende la parola il Presidente per cedere la parola al Presidente del Collegio Sindacale dr. Giampaolo Scaramelli, il quale espone la relazione del Collegio Sindacale; la relazione è contenuta nel progetto di bilancio, pubblicato sul sito internet della Banca e con esso allegata agli atti della Banca.

Riprende la parola il Presidente, passando alla proposta di riparto dell'utile come da documento allegato agli atti, di cui dà lettura in assemblea.

Infine il Presidente apre la discussione sulla approvazione del bilancio e sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio al 31 dicembre 2013 e di distribuzione del dividendo.

Chiede la parola il socio **Donato Del Giorno**, il quale esprime la propria soddisfazione per i risultati conseguiti, l'andamento della Banca, la sua redditività anche in relazione al bilancio sociale complimentandosi anche per la veste grafica con cui il bilancio è stato comunicato ed esposto.

Suggerisce che la Banca trasmetta in via elettronica ai soci

la maggior parte delle informazioni, in particolare quelle che riguardano le iniziative sostenute dalla Banca stessa.

Il Presidente ringrazia il socio e conferma che è in corso la raccolta degli indirizzi di posta elettronica dei soci al fine di poter trasmettere, come richiesto dal socio, in via informatica, le informazioni più salienti che riguardano la Banca e preannuncia la pubblicazione in via stabile di un notiziario.

Chiede la parola il socio **Amos Crivellari** il quale apprezza la politica oculata nel tempo della Banca che ha patrimonializzato gli utili benchè come cliente osserva che, nonostante l'incremento della raccolta vi è stata una diminuzione degli interessi netti erogati e ritiene che la remunerazione del risparmio sia penalizzata e sempre più ridotta.

Il Direttore Generale risponde osservando che l'aumento della raccolta è un segnale importante in quanto indica la conquista di quote di mercato, dovute anche alla aggressività sostenuta dall'Istituto.

La componente che riguarda i ricavi, relativi ai tassi sugli impieghi è diminuita così come questi sono scesi in misura importante e che comunque i rendimenti sono sempre aderenti ai tassi attualmente praticati sul mercato.

Il tasso applicato potrà anche dipendere dal profilo del cliente.

Chiede la parola il socio **Bruno Girotto** il quale dichiara di essere anche dipendente della Banca e membro dell'Associazione Italiana Alpini, complimentandosi con l'Istituto per il sostegno alla prossima importante manifestazione che si terrà a Pordenone e per la vicinanza che l'Istituto ha con il territorio. Ricorda come gli Alpini, con il loro senso del dovere sempre manifestato, sono un patrimonio dell'Italia.

Prende la parola il socio **Renzo Andreello** il quale ricorda di aver sollecitato in precedenza alla Banca un modo nuovo per manifestare come la Banca vive con i suoi soci, clienti e con il territorio essendo cliente da cinquant'anni. Oggi ringrazia per come è stata impostata e rappresentata l'attività dell'Istituto attraverso le parole del Presidente e del Direttore Generale.

Apprezza in particolare che le relazioni degli organi della Banca esposte in assemblea rappresentino una sicurezza di presidio nella conduzione dell'azienda. Auspica di continuare a sviluppare iniziative di sostegno al territorio.

Chiede la parola il socio **Ottorino Massa** il quale si complimenta con l'Istituto per l'opera egregia ed innovativa nella redazione del bilancio sociale, auspicando un'implementazione delle risposte di fronte alle proposte dei soci. Chiede se lo stacco dei dividendi ed il loro pagamento possa incorrere nel previsto aumento di imposizione fiscale sui dividendi. Ritiene che nella valutazione del merito creditizio la

Banca ed il Gruppo di cui fa parte potrebbero studiare un nuovo rating che consideri anche degli indicatori qualitativi in termini sociali e non solo economici delle aziende; auspica una migliore valorizzazione in ambito del Gruppo del contributo dei dipendenti; auspica un miglior supporto alla internazionalizzazione delle imprese, specie le piccole e le medie; ricorda la presenza del Gruppo Cariparma Crédit Agricole e invita a perseguire il miglioramento del bilancio sociale; chiede informazioni sulla relazione alla revisione del bilancio.

Il Presidente risponde brevemente.

Chiede la parola il socio **Antonio Fantinel** il quale lamenta una perdita di valore patrimoniale delle azioni da lui possedute di circa l'11% (undici per cento) e, considerato il sostegno che l'Istituto ha voluto accordare alla manifestazione degli Alpini, se anche i Fanti di cui egli stesso è stato parte, non possano ottenere un medesimo trattamento favorevole.

Risponde il Presidente ricordando che i risultati economici dell'Istituto raffrontati a quelli di altre Banche così come esposto nella presentazione al bilancio sono al contrario, nel senso di una valorizzazione delle azioni.

Il Direttore Generale inoltre interviene ricordando che si debba fare anche un raffronto tra azioni di banche quotate nella Borsa Valori e banche che invece non hanno quotazioni, laddove le azioni della Banca Popolare FriulAdria hanno sempre un mercato e continuano ad essere comprate e vendute, diversamente da altre azioni bancarie che, a prescindere dalla capitalizzazione, non hanno più mercato.

Chiede la parola il socio **Avv. Oliviano Spadotto** che ricorda di avere da moltissimo tempo partecipato alla vita della Banca e condiviso i valori espressi. Dà atto e riconosce al Presidente e agli altri amministratori che i valori oggi espressi rappresentano l'ideale continuazione di quelli dei Presidenti Angelo Scotti e Angelo Sette.

Nel ribadire l'importanza del contatto dell'Istituto con la realtà economica e sociale del territorio, suggerisce che nelle schede di rating non venga dimenticato il valore umano dell'impresa, che si abbia più vicinanza con l'economia reale e di attribuire la giusta valutazione in termini di rating a quelle imprese virtuose che si sono dotate di codici etici, di procedure di qualità, di sicurezza e quando l'impresa esprime risposte reali attraverso la ricerca applicata. Per cui l'imprenditore merita pertanto un miglioramento del proprio rating.

Interviene il Direttore Generale ricordando gli investimenti in termini di formazione sui gestori che lavorano con le imprese, i quali sono istruiti per evidenziare le differenze qualitative. Ricorda che gli organi di concessione del credito sono presenti direttamente sul territorio e ricorda la

professionalità dei dipendenti in termini di valutazione delle aziende anche sotto il profilo della qualità e non solo della contabilità, concordando con le considerazioni del socio.

Chiede la parola il signor **Giorgio Salvetat** delegato del socio Maria Letizia Salvetat, il quale si rallegra per gli ottimi risultati economici conseguiti e chiede chiarimenti in relazione al valore delle azioni della Banca Popolare FriulAdria in raffronto al valore di azioni di altre banche quotate sui mercati regolamentati.

Risponde il Direttore Generale il quale conferma l'impegno della Dirigenza nel creare valore a mantenere la solidità patrimoniale della Banca; ricorda che bisogna sempre raffrontare sia i rendimenti portati dai dividendi distribuiti sia il valore intrinseco patrimoniale delle azioni dove la solidità dimostrata dall'Istituto ha reso molto alta la richiesta di acquisto di azioni della Banca, trend che è confermato anche per il primo trimestre del 2014.

Chiede la parola il socio **Angelo Zanutto** il quale esprime soddisfazione per la sicurezza patrimoniale data dalle azioni della Banca Popolare FriulAdria rispetto a quelle di altri istituti di credito.

Peraltro invita gli organi della Banca ad essere vigili sulle difficoltà che i soci e i clienti possono in questo momento di grave crisi economica riscontrare, ed anche perché sia per l'ampliamento del territorio in cui opera la Banca sia per le condizioni economiche generali, c'è una forte diffusione della criminalità organizzata.

Invita quindi a proseguire e implementare le attività sociali e a sostenere i soci più deboli in questo momento.

Chiede la parola il socio **Bortoluzzi Livio** il quale ringrazia il Direttore Generale manifestando soddisfazione per i dati di bilancio, rileva, in senso propositivo, che la Banca dovrebbe evitare frequenti spostamenti di sede dei consulenti dell'ufficio titoli, in quanto ciò può comportare disagi per il cliente e propone inoltre l'implementazione della piattaforma web ove si possa anche effettuare trading di azioni FriulAdria.

Il Direttore Generale interviene ricordando al socio che la mobilità del personale è funzionale anche allo sviluppo di carriera e naturalmente è migliorabile la continuità della relazione con il cliente. Il Direttore Generale ricorda che la Banca effettua indagini di soddisfazione del servizio con oltre dodicimila interviste e che tra gli ambiti di miglioramento è emersa la necessità di garantire adeguati passaggi di consegne tra il personale in avvicendamento e che naturalmente si sta lavorando in quest'ottica perché tra gli obiettivi di miglioramento vi è quello di offrire sempre una migliore garanzia di continuità nella relazione tra Banca e cliente. Anche per quanto concerne la piattaforma web sono

in previsione delle implementazioni tra le quali si potrà valutare quanto proposto dal socio.

Chiede la parola il socio **Abbiati Lanfranco**, il quale si domanda perché la Banca invece di distribuire dividendi, non aumenti la propria capitalizzazione quindi, di conseguenza, il valore patrimoniale delle azioni.

Risponde il Presidente ricordando che il prezzo delle azioni è determinato dal numero delle transazioni eseguite e che la politica della Banca, come si è potuto verificare dai risultati, comporterà comunque un aumento del valore patrimoniale delle azioni.

Ricorda ancora che la Banca è una società per azioni e non una Banca Popolare, queste determinano autonomamente e apoditticamente il valore delle azioni. In Banca Popolare FriulAdria, valutando i dividendi nel tempo riscossi dai soci e cumulandoli con il valore patrimoniale dell'azione. ritiene possa esserci una notevole soddisfazione del socio.

Chiusa la discussione, il Presidente dà atto che sono presenti in persona o per delega n. 306 (trecentosei) azionisti portatori di n. 19.505.275 azioni pari all'80,81% (ottanta virgola ottantuno per cento) capitale sociale.

Per coloro che non avessero presenziato alla riunione dall'inizio, ripropone l'invito a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Quindi pone ai voti per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione la cui lettura viene demandata a me Notaio.

Il Presidente ha ricordato all'assemblea che i soci che intendano astenersi o votare contro l'approvazione della delibera devono indicare il proprio nominativo al tavolo di Segreteria ai fini di una corretta verbalizzazione delle operazioni.

Ho dato quindi lettura della seguente proposta.

"L'Assemblea della "Banca Popolare FriulAdria - società per azioni" delibera:

1) di approvare il bilancio dell'esercizio primo gennaio 2013 - 31 dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dai relativi allegati e corredato della relazione sulla gestione;

2) di approvare l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 1,01 (uno virgola zero uno) a ciascuna azione e di ripartire di conseguenza l'utile netto di Euro 28.503.697 (ventottomilionicinquecentotremilaseicentonovantasette) interamente disponibile ai sensi degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, nel seguente modo:

- ai soci per dividendo di Euro 1,01 (uno virgola zero uno) su n. 24.137.857 (ventiquattromilioni centotrentasettemila

ottocentocinquantasette) azioni, godimento primo gennaio 2013 Euro 24.379.236 (ventiquattromilioni trecentosettantannovecentotrentasei);

- alla riserva straordinaria Euro 3.324.461 (tremilionitrecentoventiquattromilaquattrocentosessantuno);

- al fondo di beneficenza e di sostegno alle opere di carattere sociale e culturale Euro 800.000,00 (ottocentomila);
totale utile dell'esercizio Euro 28.503.697 (ventottomilioni-cinquecentotremilaseicentonovantasette);

3) di approvare lo stacco del dividendo unitario, pari a Euro 1,01 (uno virgola zero uno), il 22 aprile 2014 e il pagamento dello stesso a partire dal prossimo 30 (trenta) aprile 2014".

Segue votazione per alzata di mano sulla proposta formulata dal Presidente e da me letta all'assemblea.

Il Presidente chiede a chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Si alzano moltissime mani, quasi l'intera sala.

Poi chiede chi intenda votare contro la proposta.

Nessuno alza la mano.

Infine chiede chi dei soci intenda astenersi.

Nessuno alza la mano.

Effettuata la votazione il Presidente dichiara che la delibera è stata approvata all'unanimità.

Passando alla trattazione del **terzo** punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento.

Documento che resta allegato agli atti.

Al termine, il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Chiusa la discussione, il Presidente dà atto che sono presenti in persona o per delega n. 306 azionisti portatori di n. 19.505.275 azioni pari all'80,81% (ottanta virgola ottantuno per cento) del capitale sociale.

Per coloro che non avessero presenziato alla riunione dall'inizio, ripropone l'invito a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Quindi il Presidente pone ai voti per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione cui delega a me Notaio la lettura.

Segue lettura all'assemblea della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea della "Banca Popolare FriulAdria - società per azioni", delibera:

a. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare ed alienare, in più volte e frazionatamente, azioni ordinarie del valore nominale di 5 (cinque) euro cadauna, entro il limite dell'importo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilio-

ni), ammontare che rientra nelle riserve disponibili risultante dall'ultimo bilancio approvato, nonché di quanto si renda via via disponibile per successive vendite delle azioni acquistate, nei sottoindicati termini e modalità:

- numero massimo di azioni detenibile: 2.413.785 (duemilioni-quattrocentotredicimilasettecentoottantacinque) (corrispondenti a meno del 10% del capitale sociale) e comunque entro il limite di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni);

- durata dell'autorizzazione: sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque per durata non superiore a diciotto mesi da oggi;

- corrispettivi per acquisti e cessioni: minimo il "valore nominale" dell'azione (Euro 5,00) e massimo Euro 50,00 (cinquanta), limiti che consentono una possibile, ampia variabilità del prezzo e con l'indicazione che gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati in linea con l'andamento del mercato, secondo modalità che verranno di volta in volta stabilite anche in funzione degli scopi dell'operazione, e comunque in conformità alla normativa vigente;

b. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, di gestire singole operazioni di acquisto e di vendita delle azioni, determinando modalità, corrispettivi e quantitativi delle stesse".

Segue votazione per alzata di mano sulla proposta formulata dal Presidente e da me letta all'assemblea.

Il Presidente chiede a chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Si alzano moltissime mani, quasi l'intera sala.

Poi chiede chi intenda votare contro la proposta.

Nessuno alza la mano.

Infine chiede chi dei soci intenda astenersi.

Intendono astenersi i soci Guseo Maria, titolare di n. 915 (novecentoquindici) azioni, Zanutto Angelo, titolare di n. 1250 (milleduecentocinquanta) azioni, Zanutto Antonio, titolare di n. 200 (duecento) azioni.

Effettuata la votazione il Presidente dichiara che la delibera è stata approvata a maggioranza con voti favorevoli 303 (trecentotré) corrispondenti a n. 19.502.910 azioni pari all'80,798% (ottanta virgola settecentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Proseguendo nell'esame del **quarto** punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai soci i principali punti del documento redatto all'uopo precisando che lo stesso, nella sua versione integrale è stato pubblicato ai sensi di legge sul sito internet della Banca www.friuladria.it nella sezione "Corporate Governance - assemblea dei soci 2014" ed è disponibile qui in sala presso il tavolo di Segreteria e rimane allegato agli atti.

Riferisce che nel sito internet sono stati inoltre pubblica-

ti una seconda versione delle politiche di remunerazione, che tiene conto di alcuni aggiornamenti intervenuti, nonché un documento che offre una visione di dettaglio dedicata a FriulAdria.

Ha dato quindi lettura della inerente relazione come segue:

"Signori Soci,

In conformità con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, le Politiche di Remunerazione devono essere annualmente presentate al Consiglio di Amministrazione per la relativa condivisione e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, unitamente ad una rendicontazione sulle politiche di remunerazione applicate nell'anno precedente.

Pertanto, in ossequio alla normativa di Banca d'Italia in materia di Politiche di Remunerazione, le Politiche di Remunerazione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole per l'anno 2014 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare FriulAdria in data 12 marzo 2014.

Prima di procedere all'illustrazione delle Politiche di Remunerazione, si informano i presenti in merito al contesto normativo di riferimento e alle evoluzioni in corso, sia a livello comunitario sia a livello nazionale. In particolare:

a. livello comunitario: nel corso del 2013 è entrata in vigore la Direttiva CRD IV che introduce alcune importanti novità, tra le quali la previsione di un limite massimo all'importo della retribuzione variabile del "personale più rilevante", che non può superare il 100% della retribuzione fissa (cosiddetto rapporto 1:1). La Direttiva, che deve essere ancora recepita dai Paesi membri, prevede altresì che il limite possa essere superato - fino ad un massimo del 200% - con autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti delle singole Società, nel rispetto di condizioni e di modalità che dovranno essere definite dalla normativa di vigilanza a livello nazionale.

E', inoltre, attesa la pubblicazione degli Standard EBA (European Banking Authority) relativi ai criteri di identificazione del personale più rilevante che, con ogni probabilità, determineranno un significativo incremento del relativo perimetro e agli strumenti finanziari utilizzabili per l'erogazione della retribuzione variabile.

b. livello nazionale: Banca d'Italia ha sottoposto a consultazione il documento di recepimento della richiamata Direttiva CRD IV in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Pertanto, si sottolinea che, una volta entrata ufficialmente in vigore la normativa a livello nazionale e comunitario, sarà necessario riesaminare le Politiche di Remunerazione per l'anno 2014 apportando alle stesse - sempre d'intesa con la controllante Crédit Agricole - gli interventi eventualmente necessari al fine di renderle conformi alla normativa stessa.

Illustro quindi il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole, definite in coerenza con le linee guida formulate, a livello globale, dalla controllante; tale documento si compone delle seguenti due sezioni:

1 Politiche di Remunerazione del Gruppo per l'anno 2014, contenente le linee guida della Politica di Remunerazione di Gruppo per l'anno 2014, che rispetto al 2013, introduce, sempre in accordo con la controllante Crédit Agricole, la sola modifica richiesta dall'Autorità di Vigilanza nel corso del 2013 e relativa alla durata del periodo di retention sugli strumenti finanziari o equivalenti, corrisposti al personale più rilevante nell'ambito della componente immediata della retribuzione variabile. Al riguardo, si precisa che il periodo di retention, attualmente pari a sei mesi e definito da Crédit Agricole per tutte le entità dalla stessa controllate su scala mondiale, viene aumentato a due anni, in conformità con le previsioni della normativa di vigilanza italiana.

Con riferimento al rapporto tra componente variabile e componente fissa della retribuzione, richiamato quanto in precedenza riferito in merito alla Direttiva CRD IV, si sottolinea che per le posizioni apicali, rappresentate Direttore Generale della Banca, le Politiche di Remunerazione di Gruppo prevedono un'incidenza complessiva della retribuzione variabile (sia di breve che di medio-lungo termine) potenzialmente superiore al 100%.

Pertanto, facendo seguito a quanto sopra riferito, il Presidente anticipa, sin da ora, che, in attesa della pubblicazione della normativa in materia, che dovrebbe definire le modalità di approvazione del superamento di detto limite da parte dell'Assemblea, sottoporrà anche la determinazione di tale specifica incidenza all'odierna Assemblea.

2 Relazione sulla remunerazione dell'anno 2013, fornisce un'informativa di dettaglio sulle Politiche di Remunerazione applicate, a livello di Gruppo, nel corso del 2013 nei confronti di:

- Componenti degli organi sociali;
- Personale dipendente;
- Personale più rilevante.

Il documento di dettaglio che offre una visione dedicata a FriulAdria è stato pubblicato ai sensi dell'art. 125 quater del Testo Unico della Finanza nel sito internet www.friuladria.it, nella sezione Corporate Governance - Assemblea dei Soci 2014.

Alcune copie cartacee sono a disposizione dei Soci presso il tavolo di Segreteria.

Come richiesto dal Regolatore, la funzione Audit ha proceduto alla verifica annuale della corretta predisposizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione per l'anno 2013 e della corretta applicazione delle politiche relativa-

mente alle prestazioni del 2012 erogate nel 2013.

Il perimetro di applicazione è costituito dalle tre Banche del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.

Il Consiglio di Amministrazione di FriulAdria, nella seduta del 12 marzo scorso, ha preso, pertanto, atto che all'esito di tale verifica si è riscontrato:

- la conformità delle politiche approvate lo scorso anno dai rispettivi Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee delle tre Banche del Gruppo, rispetto ai dettami della normativa;
- la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole per l'anno 2012, erogate nel 2013.

La funzione Audit ha ritenuto pertanto che la declinazione interna delle politiche di remunerazione risulta adeguata allo spirito della normativa e conforme alle indicazioni della Controllante Crédit Agricole e che l'applicazione delle stesse sia avvenuta nel rispetto di quanto definito.

In conclusione, si informa l'Assemblea che, per l'anno 2013, non è stato raggiunto il livello minimo di utile ante imposte di Banca Popolare FriulAdria richiesto per l'attivazione dei sistemi incentivanti a favore della generalità del personale (MBO e Sistema Incentivante Rete e Direzione Centrale). In coerenza con le Politiche di Remunerazione di Gruppo non si procederà, pertanto, al riconoscimento della retribuzione variabile collegata ai sistemi di incentivazione per obiettivi dell'anno 2013.

Si propone pertanto l'approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole per l'anno 2014 nonché l'approvazione per la posizione apicale di Banca Popolare FriulAdria rappresentata dal Direttore Generale del rapporto massimo di 2:1 tra componente variabile e componente fissa della retribuzione."

Si apre la discussione.

Chiede la parola il socio Bortoluzzi Livio, il quale si dichiara contrario a stabilire il rapporto di 2:1 tra componente variabile componente fissa della retribuzione del Direttore Generale ritenendo che la retribuzione vada maggiormente collegata agli obiettivi raggiunti e ritiene opportuno anche inserire delle clausole idonee.

Risponde il Presidente, il quale prende atto dell'opinione del socio precisando che già esiste il criterio premiante per i risultati delle posizioni apicali del Gruppo sviluppato in modo rigoroso in termini quantitativi e che riguarda l'intero Gruppo Crédit Agricole, passando per Cariparma.

Evidenzia che in corrispondenza dei risultati raggiunti, il riconoscimento economico attribuito risulta in termini molto contenuti, in particolare, se raffrontata ad analoghe posizioni economiche sul mercato, quella del Direttore Generale è estremamente prudente e contenuta.

Chiusa la discussione, il Presidente dà atto che sono presenti n. 295 (duecentonovantacinque) azionisti portatori, in persona o per delega, di numero di numero 19.498.450 azioni pari all'80,78% (ottanta virgola settantotto per cento) del capitale sociale.

Per coloro che non avessero presenziato alla riunione dall'inizio, ripropone l'invito a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Quindi pone ai voti per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione la cui lettura viene dal Presidente demandata a me notaio.

Ho quindi dato lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea della "Banca Popolare FriulAdria S.p.A." delibera di approvare il documento "Politiche di remunerazione Gruppo Cariparma Créédit Agricole per l'anno 2014", nonché il rapporto massimo di 2:1 tra componente variabile e componente fissa della retribuzione per le posizioni apicali come sopra indicate."

Segue votazione per alzata di mano sulla proposta formulata dal Presidente e da me letta in assemblea.

Il Presidente chiede a chi è favorevole alla proposta di alzare la mano.

Si alzano moltissime mani, quasi l'intera sala.

Poi chiede chi intenda votare contro la proposta.

Si dichiara contrario il socio Bortoluzzi Livio, titolare di n. 200 (duecento) azioni.

Infine chiede chi dei soci intenda astenersi.

Dichiarano di volersi astenere i soci Menegaldo Romalisa titolare di n. 300 (trecento) azioni e Ramundo Michele titolare di n. 102 (centodue) azioni.

Effettuata la votazione il Presidente dichiara che la delibera è stata approvata a maggioranza con numero 19.497.848 azioni rappresentanti l'80,777% (ottanta virgola settecento-settantasette per cento) del capitale sociale.

Proclamati i risultati della votazione ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea essendo le ore dodici e minuti quarantaneve.

Il comparente mi chiede di allegare al presente verbale:

- sub. "A" il fascicolo di bilancio completo dei suoi allegati comprese le relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- sub. "B" la relazione del Presidente sul bilancio;
- sub. "C" l'intervento del Direttore Generale sul bilancio;
- sub. "D" la proposta di destinazione dell'utile;
- sub. "E" la relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno;

- sub. "F" la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento al quarto punto all'ordine del giorno e i documenti;

- sub. "G" i fogli di presenza;

- sub. "H" i dettagli dei votanti.

Imposte e spese inerenti e conseguenti sono a carico della società.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto.

Ho letto questo atto al comparente che lo approva.

Consta di cinque fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia ed in parte scritti di mio pugno in diciotto facciate intere e parte della diciannovesima sin qui. Si sottoscrive alle ore dodici e minuti cinquantacinque.

F.TO ANTONIO SCARDACCIO

FRANCESCO SIMONCINI (VI E' IL SIGILLO)